

18 maggio 2011

“ROM” - ESSERE UMANO, NON STRUMENTO DI PROPAGANDA POLITICA !!

Lunedì 18 aprile sono stati cacciati dal campo della ex Mira Lanza dove vivevano da qualche anno circa 200 Rom senza alcuna prospettiva di trovare una sistemazione in tempi brevi.

Nel campo vivevano almeno 45 bambini in età tra 0 mesi e dieci anni, donne, uomini e anziani dei quali molti malati e invalidi civili, non solo Rom, ma anche operai rumeni senza più lavoro nel loro paese.

Era un campo consolidato da anni, le famiglie qui hanno vissuto e messo al mondo figli, malgrado le condizioni di vita degli abitanti siano a rischio igienico, sanitario e sociale.

Ora queste persone, dopo aver avuto accoglienza per una notte nella comunità di base di S.Paolo, sono tornate ad aggirarsi per il territorio, piazzandosi a P.le della Radio.

Riteniamo che questi sgombri siano puramente propagandistici presso l'elettorato che vede temporaneamente sgombrare certe aree nel proprio quartiere senza preoccuparsi del fatto che, oltre ad essere incivile e inumano, è un provvedimento assolutamente inutile e, anzi, dannoso.

Ogni comunità, per quanto precaria sia, per poter vivere insieme raggiunge equilibri di convivenza civile. Quando si sgombrano e si disperdono questi gruppi di fatto si rompono equilibri sociali interni e soprattutto si frantumano nuclei familiari destabilizzando equilibri esistenziali. Alla faccia della sicurezza sociale e urbana.

Francamente l'amministrazione Alemanno che sostiene la priorità della famiglia ci dovrebbe far capire perché lo sgombero prevedeva lo smembramento delle famiglie con una eventuale precaria sistemazione delle donne con bambini piccoli al centro di accoglienza CARA di Castelnuovo di Porto e invece uomini e ragazzi sbandati per la città.

Non riusciamo veramente a condividere i toni trionfalisti del Consigliere del Municipio XV Augusto Santori, rispetto allo sgombero e respingiamo gli attacchi alle Associazioni A.R.P.J. Tetto Onlus, ARCI e a SEL, che sono stati gli unici a tentare una mediazione, fin da domenica 17 aprile u.s., tra il rappresentante Rom del Sindaco Najo Adzovic e i capifamiglia per una soluzione concordata di uscita dal campo.

D'altro canto forse Alemanno cerca di scoraggiare il Governo centrale dall'inviare immigrati a Roma dimostrando che Roma è già in affanno. E qui ci domandiamo come mai Alemanno abbia bisogno, per parlare alla maggioranza nazionale di cui fa parte, di fare questi gesti muscolari, esemplari, crudeli e inutili. Che forse non lo ascoltano? Non lo ricevono? Non conta nulla il sindaco PDL di Roma per il Governo PDL d'Italia?

Si preoccupasse di questo il Consigliere PDL Augusto Santori e soprattutto si adoperasse insieme ai suoi colleghi di partito a fare in modo che il sindaco di Roma non debba fare questi balletti di senza tetto (stranieri e italiani) per accreditare il disagio di Roma nei confronti del Governo nazionale.

Franco Moretti